

Serie Ordinaria n. 48 - Venerdì 03 dicembre 2021

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.s. 29 novembre 2021- n. 16416****Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2022 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Visto l'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 5 e 6.

Dato atto che ai sensi del dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 risulta necessario aggiornare gli importi unitari dei canoni demaniali per l'uso delle acque pubbliche al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria. Dell'aggiornamento è data notizia con decreto emanato dal direttore generale competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Vista la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2021 (NADEF) 2021, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, ed in particolare la tavola II.4 «Quadro macroeconomico programmatico», a pagina 56, laddove viene previsto, per l'anno 2022, un valore di inflazione programmata pari all'1,5% rispetto all'anno precedente.

#### Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica ed i canoni di polizia idraulica relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2012;
- il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2013.
- il d.d.s. n. 11712 del 6 dicembre 2013 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2014;
- il d.d.s. n. 11849 del 5 dicembre 2014 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2015.
- il d.d.s. n. 10326 del 26 novembre 2015 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2016.
- il d.d.s. n. 12793 del 1 dicembre 2016 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2017.
- il d.d.s. n. 14902 del 27 novembre 2017 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2018;
- il d.d.s. n. 17769 del 29 novembre 2018 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2019;
- il d.d.s. n. 16878 del 22 novembre 2019 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2020.
- il d.d.s. n. 14675 del 26 novembre 2020 – che riporta l'aggiornamento dei canoni per le utenze di acqua pubblica, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 10/2009, relativi all'anno 2021.

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2022 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornando i valori al tasso di inflazione programmata.

Visto l'articolo 20, della l.r. 8 aprile 2020, n. 5 laddove viene stabilito che a decorrere dell'anno 2021 il canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche è articolato in una componente fissa semestrale, stabilita in 35,00 €/kW di potenza nominale media annua a cui deve aggiungersi una parte variabile da versare a consuntivo sulla base delle disposizioni del comma 3 del medesimo articolo.

Considerato che all'aggiornamento della parte fissa del canone delle grandi derivazioni idroelettriche si provvederà, entro

marzo 2022, secondo la disciplina contenuta all'articolo 20, comma 2 della predetta l.r. 5/2020.

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo Ter.0906.28 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa».

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura.

Tutto ciò premesso;

#### DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2022 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, aggiornati al tasso di inflazione programmata, sono indicati nella tabella costituente l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

– All'aggiornamento della parte fissa del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2022 si provvederà secondo la disciplina contenuta all'articolo 20, comma 2 della l.r. 5/2020.

2. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

3. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Elena Colombo

— • —

## Allegato A – Tabella Canoni per l'uso di acqua pubblica – anno 2022

<b>CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2022</b>			
<b>Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.</b>			
<b>USI</b>	<b>tipologia</b>	<b>unità</b>	<b>canone unitario</b>
<b>usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006</b>			
a)	potabile	canone	€/modulo 2.442,18
		canone minimo	€ 404,99
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo 57,31
		canone crc (2)	€/modulo 28,64
		canone bnt (3)	€/ha 0,57
		canone minimo	€ 40,56
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW 16,65
		canone grandi derivazioni (4)	€/kW 35,00
		canone minimo	€ 146,54
d)	Industriale (5)	canone per portata di concessione < 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 18.851,94
		canone per portata di concessione > 3 m <sup>3</sup> /s	€/modulo 38.002,18
		canone minimo	€ 2.594,74
e)	piscicolo (ittigenico)	canone	€/modulo 407,05
		canone minimo	€ 146,54
f)	zootecnico	canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
g)	igienico	canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
h)	antincendio	canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
i)	autolavaggio	canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo 407,05
		canone minimo	€ 146,54
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
m)	navigazione interna	canone	€/modulo 57,31
		canone minimo	€ 40,56
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo 57,31
		canone minimo	€ 40,56
<b>usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006</b>			
usi diversi (altro uso)		canone	€/modulo 1.221,07
		canone minimo	€ 146,54
<b>uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006</b>			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	593,17
<b>uso art. 6, comma 3 ter 1, l.r. 10/2009</b>			
raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali (6)	canone	€/modulo	12.941,58

NOTE: L'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW. (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) canone parte fissa, art. 20, comma 2, l.r. 5/2020, valore da aggiornarsi entro marzo; (5) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s; (6) uso specifico introdotto dal 2015 dall'art. 6, comma 3 ter 1, della l.r. 10/2009.